

PIANO OLIVICOLO

Olio, Mipaaf punta su aggregazioni e rafforzamento della produttività

Il piano olivicolo entra nella fase operativa. Nei giorni scorsi lo schema di decreto del ministero delle Politiche agricole che dovrebbe indirizzare la spesa dei 32 milioni di euro stanziati per il piano olivicolo nel biennio 2016-17 è stato valutato dalla Conferenza Stato-Regioni e l'auspicio è che possa presto diventare legge.

La bozza di decreto definisce innanzitutto l'allocazione delle risorse tra i 5 obiettivi chiave che lo stesso piano ha identificato. La

fetta più consistente delle risorse (11,6 milioni di euro nel biennio) sarà destinata alle azioni per l'aggregazione e l'organizzazione economica dei produttori. A seguire le azioni per l'incremento della produttività con 9 milioni mentre 7 milioni saranno destinati agli

Uno schema di Dm definisce la graduatoria delle iniziative attivabili

investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione. Per qualità e tracciabilità delle produzioni saranno stanziati 2,4 milioni di euro, mentre 2 milioni saranno destinati al rafforzamento della filiera delle olive da mensa. Questa la graduatoria delle priorità stilata dal decreto Mipaaf

Ogni singolo capitolo di intervento è poi declinato in sotto azioni per le quali sono individuati anche i rispettivi destinatari. Pertanto sul piano dell'aggregazione della filiera ai primi posti

viene individuato l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle imprese della filiera. Sul fronte "caldo" del recupero produttivo si punta a «programmi di ricerca - si legge nello schema di decreto - finalizzati alla definizione di modelli produttivi specifici per le diverse olivicolture territoriali».

Sempre in chiave di rafforzamento della produzione spazio sarà anche dato alla costituzione di regimi di qualità certificata a elevato contenuto di sostenibilità. Specifiche agevolazio-

ni poi saranno previste anche per le reti di imprese destinate alla realizzazione di investimenti coerenti con gli obiettivi del Piano.

Sul fronte della Ricerca, sviluppo e innovazione si punta a progetti finalizzati

al miglioramento sia produttivo che della prima trasformazione che alla messa a punto di azioni di difesa da organismi nocivi primo tra tutti il batterio della Xylella fastidiosa.

Mentre infine per quanto riguarda il rafforzamento della filiera delle olive da mensa, lo schema di Dm ipotizza agevolazioni per le azioni di recupero varietale delle cultivar nazionali di olive da tavola. •

LA RIPARTIZIONE	
(Biennio 2016-17; mln di euro)	
Obiettivi	Importi assegnati
Incremento produttività	9
R&S	7
Qualità e tracciabilità	2,4
Olive da mensa	2
Aggregaz. ed organizza. economica	11,6
Totale	32

G.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

